

# COMUNE DI TARSIA

PROVINCIA DI COSENZA

## Parere del Revisore dei Conti

<b>Verbale N. 46/21</b> <b>Data .22/06/2021</b>	<b>Parere in merito alla proposta di delibera di Consiglio avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARI".-</b>
--	---

Il sottoscritto Dott. Walter Mingrone quale organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Tarsia, nominato per il triennio 2019/2022 con deliberazione consiliare n.09 in data 12/04/2019, esecutiva, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, così come prescritto dall'art. 239, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 239 del citato T.U. n. 267/2000;

Viste le circolari del Ministero dell'interno:

- n. 17102/127/1 uff 3 in data 7 giugno 1990;
- n. 15900/1-bis/L 142 in data 15 ottobre 1990;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

In data 22/06/2021, il Revisore dei Conti ha esaminato gli atti relativi alla proposta di Consiglio Comunale del 21/06/2021 di approvazione del regolamento comunale per la disciplina della TARI.

### PRESO ATTO

- 1) che è pervenute in data 22/06/2021 la richiesta di parere sulla proposta del Consiglio Comunale del 21/06/2021 inerente l'approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) ;
- 2) che è stato recepito nel nostro ordinamento la direttive europee sull'economia circolare determinando una revisione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (TUA) sotto vari profili. In particolare il Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 116, attuativo della direttiva comunitaria n. 851/2018, riforma l'art. 198 TUA (art. 1 co. 24

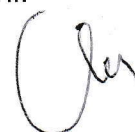


del D.lgs. 116/2020) sopprimendo ogni riferimento ai rifiuti assimilati agli urbani e interviene:

- sulla definizione dei rifiuti di cui all' art. 183 del D.lgs. 152/2006;
- sulla classificazione dei rifiuti di cui all'art. 184 del D.lgs. 152/2006 ;

**3)** che è indispensabile aggiornare il vigente regolamento TARI in ragione delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (TUA) appena richiamate. Di seguito le principali novità che interessano il regolamento TARI.

1. Cambia, secondo la nuova formulazione dell'articolo 183 del TUA, la definizione di rifiuto urbano: ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett. b)-ter, sono urbani tutti i rifiuti indifferenziati o differenziati di origine domestica, nonché quelli provenienti da altre fonti, simili per natura e composizione ai rifiuti domestici individuati nell'allegato L-quater del Codice Ambientale e prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del Codice Ambientale.
2. Cambia, secondo la nuova formulazione dell'articolo 184 del TUA la definizione di rifiuto speciale: sono speciali, ai sensi ai sensi dell'art. 184 comma 3 lett.a) i rifiuti che si producono sulle superfici destinate ad attività agricole e connesse, nonché, ai sensi dell'art. 184 comma 3 lett. b), g), i) i rifiuti delle attività di costruzione e demolizione, di recupero e smaltimento rifiuti e i veicoli fuori uso. Le superfici su cui insistono le predette attività non possono conferire alcun rifiuto al servizio pubblico e sono escluse dalla tassa in quanto produttive solo di rifiuti speciali. Restano invece tassabili le superfici (mense, uffici, servizi) che non hanno alcun collegamento, quanto alla produzione di rifiuti, con le attività di cui all'art. 184 comma 3.
3. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 183 e dell'art. 184 del TUA i rifiuti della produzione sono sempre e tutti speciali a prescindere dalla tipologia merceologica e della prevalenza rispetto agli urbani, in quanto le attività industriali con capannoni di produzione non compaiono nell'elenco di cui all'allegato L quinquies. Detti rifiuti non sono conferibili al pubblico servizio e sono generati nelle aree in cui avviene la trasformazione della materia, che sono pertanto escluse dalla tassa. Per le aree industriali non di produzione (diverse da quelle in cui si trasforma la materia) vigono invece le regole ordinarie in merito alla presunzione di produzione di rifiuti urbani.





4. Ai sensi dell'art. 184 comma 3 del TUA, le superfici destinate alle attività di cui alle lettere d); e); f); h) sono produttive sia di rifiuti speciali che di rifiuti urbani. In conseguenza di ciò, in caso di contestuale produzione di rifiuti speciali e di rifiuti urbani, qualora non sia possibile individuare concretamente la superficie esclusa dal tributo, l'individuazione della superficie tassabile è effettuata in maniera forfettaria applicando all'intera superficie dei locali e/o delle aree le riduzioni percentuali già deliberate, distinte per tipologia di attività economica.
5. Il potere comunale di assimilazione si intende abrogato dal 26/09/2020, per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.116/2020. Pertanto, in seguito all'avvenuta abrogazione della lettera g) dell'art. 198 comma 2 TUA, perdono efficacia tutte le norme di assimilazione già individuate dal Comune e l'assimilazione opera ex lege.

#### **VISTI**

i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Dott. Manlio Nardi, Responsabile del Settore Area Funzionale Servizi Finanziari e Tributi;

#### **VERIFICATO**

la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile nei termini descritti nella proposta di deliberazione, riguardante l'approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) –ai sensi del decreto legislativo 3/09/2020 n. 116 è entrato in vigore il 26/09/2020 e del Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 116, attuativo della direttiva comunitaria n. 851/2018, riforma l'art. 198 TUA (art. 1 co. 24 del D.lgs. 116/2020)

Il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del TUEL, esprime

#### **PARERE FAVOREVOLE**

Sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale del 21/06/2021 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARI".

Crotone 22/06/2021

Il Revisore  
Dott. Walter Mingrone

